

passato da 1395 nel 1976/77 a 1658 nel 1977/78, con un aumento pari al 19%.

Quanto alle scuole medie superiori, esse non hanno registrato grossi aumenti. Si segnala l'ulteriore diminuzione degli iscritti in prima Magistrale A (scuole elementari - dai 177 iscritti nel 1976/77 ai 120 nel 1977/78), compensata dagli aumenti nelle prime Liceo, nella prima Magistrale B (case dei bambini - dalle 60 iscritte nel 1976/77 alle 77 nel 1977/78) e, fatto nuovo, nella scuola cantonale di commercio presso la quale si sono iscritti numerosi allievi, in particolare provenienti dal Sottoceneri.

Le scuole professionali, segnatamente le sezioni commerciali, hanno registrato anch'esse dei forti aumenti e i corsi per apprendisti (aumento del 16% delle prime classi per apprendisti d'arti e mestieri) hanno visto, dopo molti anni di stabilizzazione degli effettivi, aumentare notevolmente il numero degli iscritti.

Tali aumenti saranno una caratteristica dei prossimi anni per tutte le scuole postobbligatorie poiché l'ondata demografica si riverserà in questo settore della scolarità.

SEGNALAZIONI

Alchechengi

Elio Pronzini, dal 1947 insegnante presso la Scuola cantonale d'arti e mestieri (Bellinzona), ha sempre dimostrato un certo qual piacere nello scrivere e nel pubblicare articoli di vario genere sui nostri giornali. Ora però sembra che sia riuscito a precisare meglio le sue scelte. Allievo, tra l'altro, dello scrittore Adolfo Jenni dell'Università di Berna, da qualche anno s'è infatti riaccostato con particolare devota attenzione ai lavori di natura letteraria.

Nel 1976 nelle Edizioni di Cenobio (Lugano) ha pubblicato il suo primo libro che è una raccolta di poesie: *Canto verde*. Titolo, questo, che ne riassume assai bene il contenuto, dato che i versi sono quanto all'autore è rimasto della sua produzione universitaria.

Nel dicembre del '77 ecco uscire altra raccolta — due dozzine — di liriche (Edizioni Casagrande Bellinzona, pagg. 55), alla quale l'autore ha dato come titolo il nome di un fiore, *Alchechengi*, che, come ci avvertono i botanici, è erba vivace, della famiglia delle solanacee, con radici striscianti, fusto angoloso, fiori giallastri e frutti a bacca rossa.

Il poeta si dimostra acuto e innamorato osservatore della natura e riesce a fissare le sue impressioni in versi scorrevoli, pregevoli per la loro naturalezza, alieni da qualsiasi retorica, spesso tutt'altro che privi d'un felice colpo d'ala. In particolar modo è la primavera che con insistenza ritorna nei versi: *Primavera/questa/di strane corolle./C'è ancora/il pettirosso a scrutare/curioso/tra foglia e foglia nell'orto/e già erompe/il giallo fiore/tremante/della giunchiglia./D'un tratto/nel sole/ricanta la pioggia/e riaffiora/carezza fra l'erba/il caldo respiro del vento/promessa/di lucida notte di stelle (pag. 43)*. L'autore si fa per sino polemico quando male ideate opere dell'uomo vengono a sciupare questa o quella naturale bellezza: *Vita nuova io vivo/e con me tutti/e la vigna e la siepe e il prato e il bosco:/ma domani/certo riprenderà a sputarci in faccia/il grasso fumo/infame/la Valmoesa (pag. 7)*.

Ma non è da credere che Pronzini si attenga soltanto a forme descrittive. Entro il suo mondo bucolico si muovono nei ricordi — ch'egli paragona alle *faville* che si sprigionano e brillano per un attimo attorno al *falò* acceso sui monti — le figure della madre e della donna bramata quando nel cuore *fioriva/dolce il miele/l'adolescenza (pag. 21)*. Questo amore, che è quello del giovane che s'accosta trepidante eppur fiducioso alla scoperta della vita a due è richiamato continuamente, ma da chi ormai non sfugge alla cruda realtà dell'ultimo mistero, quello della morte: *Io diciott'anni/tu meno/anche se tutta già donna/femmina ormai fra la sabbia/calda carezza (pag. 27)*.

Nella nota che sta sull'ultima pagina l'autore ci avverte che ancora nel corso di quest'anno uscirà il suo primo volume di versi nella parlata del suo villaggio nativo, Lumino: produzione, questa, degli anni 1975-77 di cui alcune liriche hanno ottenuto premi e segnalazioni in Italia.

AGLI ABBONATI

A questo fascicolo è allegata la polizza di versamento per il rinnovo dell'abbonamento 1978. Si invitano cortesemente gli abbonati a voler provvedere al pagamento con sollecitudine, al più tardi entro il 30 marzo p.v.

Purtroppo l'anno scorso numerosi abbonati hanno atteso a lungo prima di versare l'importo annuale, tuttora mantenuto entro limiti modesti.

Il presente invito non concerne ovviamente i solerti abbonati che già si sono messi in regola, e neppure i nuovi abbonati che hanno sottoscritto, ultimamente, l'«azione speciale 1978».

Grazie.

L'AMMINISTRAZIONE

Riduzione del numero di allievi per sezione nelle scuole elementari

(continuazione dalla seconda pagina)

dalle norme prescritte dalla legge. D'altra parte occorre pure tener presente, per un esame globale del problema, la costante diminuzione della popolazione scolastica del settore primario (1974/75: 21.253 allievi; 1977/78: 19.946 allievi) il cui influsso si protrarrà anche nei prossimi anni.

Dal profilo formale la proposta del Consiglio di Stato non fa altro che ribadire una norma che già era stata condivisa dal legislativo nell'ambito dei dibattiti sulla legge della scuola media, che all'art. 21 precisa «Le classi della scuola media, salvo casi di forza maggiore, non devono avere più di 25 allievi».

L'applicazione di questa modificazione di legge porrà sicuramente il nostro Cantone all'avanguardia e ciò si tradurrà positivamente sull'attività pedagogico-didattica del docente.

Inoltre, è bene sottolinearlo, il preannunciato esame parlamentare darà l'occasione di riproporre anche nel nostro Cantone un ampio dibattito sul problema degli effettivi per classe, già oggetto di svariate consultazioni popolari negli altri cantoni svizzeri, e di evidenziare le intenzioni dell'autorità politica circa la disoccupazione magistrale in particolare e quella giovanile in genere.

REDAZIONE:

Sergio Caratti
redattore responsabile
Maria Luisa Delcò
Diego Erba
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

SEGRETERIA:

Wanda Murialdo, Dipartimento della pubblica educazione, Sezione pedagogica, 6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 — c.c.p. 65-3074

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & co. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—
fascicoli singoli fr. 2.—